



Venezia, 3 aprile 2018

Dieci progetti per "rigenerare" i quartieri più difficili delle città venete, unendo le forze di associazioni, amministrazioni ed enti del terzo settore. A selezionarli sarà il Csv della città metropolitana di Venezia (insieme agli altri Csv partner) che ha inaugurato in questi giorni la fase operativa di "#tuttamialacittà", il programma di rigenerazione urbana che punta a rilanciare le aree più difficili e degradate dei centri urbani.

Il CSV di Venezia è infatti capofila del progetto, ideato con i Centri di Servizio per il Volontariato di Padova, Verona, Vicenza e Rovigo e finanziato dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato (CoGe) a fine 2017.

Il Comitato di Gestione ha messo a disposizione dei Csv provinciali 1.000.000 euro per la sperimentazione di nuove forme di co-progettazione sociale. Al progetto #tuttamialacittà di Cavv - Csv di Venezia è stato riconosciuto un finanziamento di 190.000 euro che copre l'80% del budget del progetto che complessivamente è quindi di 237.500 euro, da dividere tra le cinque aree regionali.

"Obiettivo del progetto – spiegano le referenti Laura De Riz e Claudia Pandolfo - è mettere insieme cittadini, gruppi, associazioni del terzo settore per superare la logica della frammentazione e valorizzare gli interventi di rigenerazione urbana già attivi, orientati non tanto alla rendita quanto alla tutela e alla riappropriazione dei beni comuni, e proporre di nuovi".

Il progetto coinvolge anche gli enti del terzo settore, le istituzioni pubbliche e l'università Luav di Venezia con la quale sarà avviato il percorso formativo aperto a tutte le associazioni e ai gruppi già attivi nelle cinque aree di riferimento. Tra i temi da affrontare, anche l'housing sociale, la cura e gestione del verde pubblico, il riutilizzo di edifici, la rivitalizzazione delle aree degradate e il recupero del patrimonio storico-culturale anche attraverso nuovi itinerari turistici.

Al termine del percorso formativo saranno dieci le proposte progettuali che saranno ammesse a finanziamento (due all'interno di ogni tavolo di co-progettazione provinciale, scelte e valutate da una specifica Commissione di valutazione) che avranno l'opportunità di trasformarsi in azioni pilota e di concretizzarsi in veri e propri progetti di rigenerazione urbana all'interno delle cinque aree provinciali di riferimento.

Poi #tuttamialacittà entrerà nel vivo con il lancio dei progetti di rivitalizzazione socio-economica dei "vuoti" urbani individuati.

"Per quanto riguarda, per esempio, Mestre, Riviera e Basso Piave - spiega la direttrice del Csv di Venezia, Ketty Poles - si tratta di recuperare spazi verdi ed edifici inutilizzati. Attività da svolgere non attraverso la ristrutturazione di immobili ma tramite la creazione di attività sociali specifiche per le aree più disagiate, fondamentali per attirare le famiglie, recuperare i giovani e aiutare gli anziani".



Il progetto si concluderà con un "Festival della rigenerazione urbana itinerante", che toccherà ogni provincia coinvolta. "L'obiettivo - conclude il presidente del Csv di Venezia, Giorgio Brunello - sarà promuovere e valorizzare le azioni pilota realizzate a livello territoriale e di diffondere, al contempo, i principi della rigenerazione urbana e della tutela dei beni comuni".

Stato di avanzamento

A seguito della sottoscrizione della convenzione tra il Co.Ge e i CSV partner, il Coordinamento delle associazioni di volontariato della città metropolitana – CSV di Venezia ha avviato lo start up progettuale con la costituzione e formalizzazione dei partenariati operativi.

Nelle prossime settimane l'Università IUAV

bandirà n. 2 avvisi di selezione per selezionare n. 2 docenti che condurranno i percorsi di formazione e di co-progettazione. Nel frattempo il CSV Capofila ha già predisposto tutta la modulistica necessaria a consentire un'attività di implementazione, monitoraggio e rendicontazione.

Nelle prossime settimane il CSV capofila si impegna ad indire un "Kick off meeting", aperto alla partecipazione dei referenti progettuali degli altri CSV partner. L'incontro sarà propedeutico alla definizione congiunta degli obiettivi, dei ruoli, dei compiti, delle tempistiche e delle responsabilità, nonché per illustrare i prossimi step operativi.

Cronoprogramma

- Aprile – maggio 2018: il CSV capofila e i CSV partner bandiranno una "call" al fine di individuare gli attori del territorio (associazioni e gruppi informali) già attivi all'interno di ogni singolo contesto provinciale, interessati ad aderire ai percorsi di formazione e co-progettazione. Tutti gli attori

interessati dovranno manifestare la propria disponibilità iscrivendosi tramite modulo specifico, che andrà a raccogliere oltre all'anagrafica, anche eventuali esperienze passate o in corso in ambito rigenerazione-tutela beni comuni.

- Giugno - Agosto 2018: realizzazione del percorso di formazione a cura di IUAV, massima detentrica del know how tecnico e relazionale in tema di rigenerazione urbana a livello regionale. IUAV metterà a disposizione delle associazioni coinvolte all'interno dei cinque contesti provinciali di riferimento il sapere specifico dell'ateneo come guida e supporto all'implementazione. Nello specifico in questa fase saranno organizzati, a cura di IUAV, workshop specifici, che si configureranno come giornate laboratoriali che avranno un focus su: partecipazione, bene comune, cittadinanza attiva e volontariato, sussidiarietà orizzontale e co-progettazione,



reti generative, innovazione sociale, economia collaborativa. I laboratori saranno luoghi per sperimentare metodi e strumenti innovativi nell'ambito della rigenerazione urbana capaci di produrre soluzioni innovative (in termini di prodotti, servizi, tecnologie, modelli) ai bisogni delle persone e della comunità, oltre che un'occasione di incontro tra diversi soggetti e diverse competenze.

- Settembre – Ottobre 2018: avvio dei tavoli provinciali di co-progettazione. Al termine del ciclo di formazione, ogni CSV inviterà le associazioni di volontariato, gli enti pubblici e privati facenti parte alla rete a partecipare a specifici tavoli territoriali tematici di co-progettazione che saranno condotti dall'Università IUAV. I tavoli tematici, organizzati anch'essi a scala provinciale, avranno l'obiettivo primario di avviare un percorso partecipativo di co-progettazione nell'ambito della rigenerazione urbana e del riutilizzo di spazi, al fine di incentivare e sviluppare progettualità innovative nel contesto del rilancio socio-economico del territorio. I risultati del percorso di co-progettazione saranno dunque delle proposte progettuali, definite in partnership, le quali avranno la possibilità di trasformarsi in progetti concreti.

- Novembre 2018: Selezione delle proposte progettuali. Questa fase prevede la valutazione delle proposte progettuali elaborate in sede dei tavoli provinciali di co-progettazione da parte di Commissioni di Valutazione provinciali istituite ad hoc per il progetto. Ogni Commissione, considerate le disponibilità economiche e le linee guida progettuali, individuerà minimo 2 azioni pilota, che beneficeranno di un finanziamento e di un accompagnamento specifico.

- Dicembre 2018 – Dicembre 2019: implementazione delle azioni pilota. Ogni azione pilota beneficiaria di finanziamento dovrà concretizzarsi in un arco temporale pari a 12 mesi.

- Settembre - Novembre 2019: organizzazione di un Festival della Rigenerazione Urbana. Per massimizzare l'impatto a livello regionale si propone di dar vita ad un Festival della rigenerazione urbana itinerante: un appuntamento in ogni provincia coinvolta nel progetto che possa fungere da momento di promozione delle azioni pilota realizzate e in via di realizzazione in ogni territorio e di diffusione più generale dei principi della rigenerazione urbana e della tutela dei beni comuni.

- Dicembre 2019 – Gennaio 2020: attività di rendicontazione e valutazione

- Gennaio 2020: conferenza stampa finale di presentazione e diffusione dei risultati del progetto.